



viv@voce

IL MOSAICO

Istituto Comprensivo
"Lanuvio Via Santa Maria della Pace"

Provincia di Roma



Il Giornale dell' Istituto Comprensivo "Lanuvio Via Santa Maria della Pace" - Numero 02 - Mese Aprile 2003

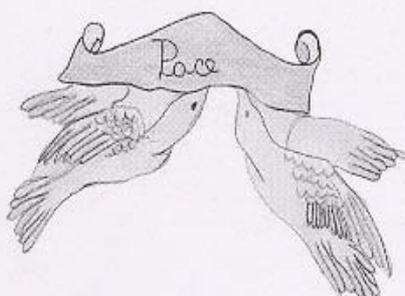
P COME PACE

IO SONO CONTRO LA GUERRA

PACE

LA PACE

LA classe 4^a A



La pace è gioia, amore e felicità,
non un'arma da fuoco che nega la
libertà.

Gialli, rossi, neri e bianchi,
ci dobbiamo fare avanti.
Non serve fare la guerra:
distruggerebbe solo la Terra!
Raduniamoci così
e gridiamo: "la pace, sì!"

FILASTROCCA SULLA PACE

Silvia Cascone 5^a C

Noi vogliamo pace e armonia,
senza che la guerra ce la porti via.
Vogliamo la pace nel mondo,
e per farlo capire a tutti diamo un
messaggio
ad un colombo.
Vogliamo che nel mondo trionfi la
pace,
e che le armi brucino sulla brace!
Vorremo che le torri gemelle si
rialzassero in piedi,
che si riformassero muri e vetri.
Vorremmo che New York
ritornasse una città tranquilla,
e che la gente si muova libera
come un anquilla.
Vorremmo che si
capisse che la pace è
bella,
e che si festeggiasse
con una torta ed una
mega ciambella!



Editoriale

Proprio mentre stavamo raccogliendo le parole degli articoli, per il secondo numero del nostro giornalino scolastico, l'attenzione di tutti noi della redazione in classe 4C, è stata fortemente richiamata dalla terribile parola guerra ... purtroppo a partire dal 20 marzo, il suono acuto di questa parola si è materializzato in Iraq e sempre più tristemente anche nei nostri discorsi di tutti i giorni. E' così che abbiamo pensato di raccogliere e porre in evidenza quello che in molte classi del nostro istituto insegnanti ed alunni hanno elaborato e sperimentato per costruire la parola pace nelle coscienze.

La redazione

SOMMARIO

Primo piano: LA PACE

Quando la scuola
s'interroga sulla pace
ovvero: articoli, poesie
sul tema della pace 1-6

A carnevale la scuola
si racconta sul giornale 7-8

Vita scolastica 9-15

Laboratori 16-18

Multicultura 19-20

La pubblicità della
scuola ovvero: ci piace
farvi sapere 21-23

Giochi 24-26

La paura è qualcosa che abbiamo tutti, è un sentimento umano ma è difficile dire se è sempre negativo o

positivo. Molti lo ritengono negativo ma non è del tutto vero, senza la paura sarebbe certo tutto più facile perché non ci sarebbe più il timore di affrontare gli ostacoli della vita e verrebbero risparmiante pene che spesso ci affliggono ma qualcos'altro ci verrebbe tolto insieme ad essa: la soddisfazione per averla affrontata e forse superata.

Ci sono tante paure a questo mondo che prima o poi si dovranno superare comunque: la paura di affrontare gli altri, la paura nell'esprimersi, l'insicurezza, se ne potrebbe fare una lista infinita, ricca di sfumature, le più svariate.

In questi tempi c'è tuttavia una paura che più delle altre affligge il mondo: la

La paura

Classe II^a B

paura per la guerra. Tra Iraq e Stati Uniti il conflitto è ormai aperto, a niente è valso l'ultimatum di Bush a Saddam Hussein: alla 3:33 del 20 marzo 2003 l'attacco è iniziato. Il pensare che, mentre ognuno dinoi ragazzi sta tranquillo a casa propria, (come molti altri italiani), una guerra probabilmente catastrofica sconvolge una parte del mondo, ciò ci fa sentire in colpa perché ci sentiamo inutili, veramente incapaci a fermare questo meccanismo di guerra e non possiamo far altro che seguire gli eventi ... eppure ci sentiamo agitati come non lo siamo mai stati e l'agitazione è una forma di paura.

È impossibile rimanere indifferenti a ciò che sta accadendo, ma la vita nel

nostro paese procede come sempre, le azioni che si svolgono quotidianamente sono le stesse ma c'è qualcos'altro di

diverso rispetto ad una normale giornata di sole: la consapevolezza di quel che sta accadendo.

La paura è un qualcosa che non si può apprendere e superare così facilmente come molti credono, è una delle molte cose che la mente umana non arriva a controllare, è un qualcosa di istintivo che ti prende alla gola, che ti sommerge e ti segue sempre anche mentre dormi e sogni.

Ora siamo di fronte ad un evento terribile: la paura volteggiava tra la gente, nella mente delle persone, nel loro cuore e nella loro anima. Noi ragazzi siamo qui immobili e guardiamo alla tv con occhi dilatati atri ragazzi che, immobili come noi hanno paura della morte.

PENSIERI

Riflessioni dalla 1B della Scuola media di Lanuvio

Di Maio Mario 1B

Tra 24 ore è molto probabile che scoppierà una guerra e dalle notizie che ho ascoltato ai telegiornali, sarà molto violenta, perché verranno usate armi molto potenti. Le bombe colpiranno le zone militari? O purtroppo moriranno molte persone innocenti? A me dispiace molto che tra le vittime ci potranno essere dei ragazzi come me. Le guerre per

qualsiasi motivo vengano fatte sono ingiuste e portano solo morte e distruzione...spero con tutto il cuore che nel mondo si lavori più per la pace che per la guerra.



Guerra, una parola che sul dizionario viene descritta come un semplice conflitto fra stati ... ma non è così: nella nostre menti la parola guerra fa venire in mente solo morte e devastazioni ... Abbiamo alcuni esempi di guerre come la "Prima Guerra Mondiale" o la "seconda Guerra Mondiale" che anche se non le abbiamo viste direttamente; attraverso interviste e filmati possiamo

dire che la guerra non serve a nulla, anche perché da una guerra tutti ne escono sconfitti ...

Comunque l'uomo dovrebbe imparare a perdonare; anche perché, come ha detto il Papa "la guerra è un'avventura senza ritorno"; e solo con il perdono si potrà avere la Pace nel mondo.

PENSIERI

Riflessioni dalla 3B della Scuola media di Lanuvio

De Santis Manuela III B

PACE

Basta con la guerra! Vogliamo la Pace!

Note di pace

Alunni- Istituto Comprensivo "Lanuvio Via Santa Maria della Pace"

A chi ...
passando nei pressi di via S. Maria della Pace , Mercoledì 19 marzo verso le 15,30 , fosse capitato di udire gli accordi di una chitarra ed un coro di "voci dispari" che cantavano:

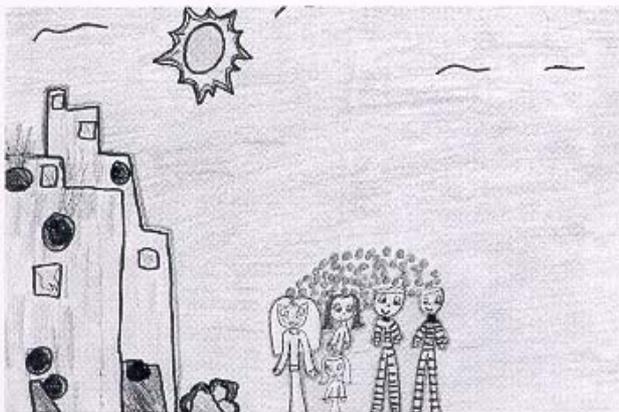
C'era un ragazzo che come me...
e si fosse interrogato sul perché di tale novità ... dalle pagine di questo giornale, vogliamo rispondere che si trattava delle note conclusive di un improvvisato pomeriggio sul tema della pace , cucito insieme dagli insegnanti e dagli alunni delle classi del Tempo-Pieno di Lanuvio. Per un intero pomeriggio gli insegnanti in tutte le classi , hanno fatto in modo che i bambini avessero modo di elaborare attraverso le parole , il disegno, le note o altro, le notizie sulle



minacce di guerra che in questi giorni il mondo degli adulti ha confezionato.

E' stato un pomeriggio diverso dal solito e dopo il lavoro in classe , tutti ci siamo ritrovati nel giardino della scuola e ci siamo scambiati : parole e gesti di pace. Al termine del nostro incontro il muro della scuola è stato

tappezzato con i disegni e le parole di pace dei bambini.



Disegno di Francesca 4C – Ho disegnato quando la guerra finiva



POESIA

FILASTROCCA DI PACE E ALLEGRIA

Alessandro Bruno 5^a C



Pace, pace nella gente
Cosa vuoi dalla mente
Stai scoppiando un cannone
Stai scoprendo un'emozione
Stai girando in tondo
Per scoprire il mondo.
Un mondo senza guerra
Fa rifiorire la terra.
Finalmente vien la pace:
divertiti come a te piace!

COSTRUIRE LA PACE ...UN IMPEGNO QUOTIDIANO

NOI SAREMO FRATELLI

LA classe 4^aC



Non più sguardi d'angoscia.
Noi saremo fratelli:
non più sguardi d'odio.
E se nel cielo
C'è una luce sarà per rischiarare il
nostro amore.
E se nelle fronde
C'è una melodia,
sarà per cullare il nostro sonno.
Noi saremo fratelli,
noi saremo uniti.
E gli astri a profusione
puri
come gli occhi dei saggi

saranno brillanti come il nostro
destino.

Oggi in classe abbiamo provato a
discutere per risolvere un piccolo
problema.

PROBLEMA - *Ignorare il
compagno facendo versacci*

ACCORDO - Quando discuto con
un compagno eviterò quegli
atteggiamenti che portano ad
ignorare l'altro.

Per noi bambini, all'inizio il 27
febbraio sembrava una
giornata di scuola come
tante altre.

Poi, due nonni hanno preso il
posto della maestra e ci hanno
raccontato il 27 febbraio del 1944.

Negli occhi della mente si sono
presentate immagini di una vita da
bambini molto diversa dalla nostra
e sconvolta dal cadere delle
bombe della seconda guerra
mondiale.

Ci hanno mostrato anche foto
d'epoca, ma un racconto ci ha
colpito in modo particolare eccolo:

La guerra no!

No alla guerra!

*Fare guerra è una cosa
bruttissima.*

*Una signora di nome Evangelista
Ines dice di avere visto questo
cosa: " il giorno dopo il
bombardamento del 17 febbraio,
dovetti uscire dalla grotta per
andare a prendere l'acqua presso
l'unica fontana ancora in funzione,
che era quella del "fontanone".
Appena passai davanti alla sede
del Comune vidi una scena
straziante: sul ciglio della voragine
provocata da una bomba erano
allineati i tre corpi di tre bambini ai quali la mamma stava mettendo i calzini bianchi come a proteggerli dal freddo."*

Ecco le parole di questa signora rimasta scioccata da questa cosa terribile, e che fanno pensare anche noi!

27 febbraio...il giorno della memoria a Lanuvio

alunni Istituto Comprensivo "Lanuvio Via Santa Maria della Pace"



I ragazzi si sono autointervistati e presentano ai lettori le loro riflessioni:

ELISABETTA:

La guerra non serve proprio a niente.

FEDERICA: E'

una guerra inutile, quella che vogliono fare, spero che le bandiere della pace servano a qualcosa.

LAURA: Fate l'amore e non fate la guerra.

SILVIA: No war, peace and love.

AZZURRA: Troppi interessi, ricominciamo con il baratto...

Questa guerra è inutile perché soffriremo tutti e nessuno sarà il vincitore.

SALVATORE: come al solito l'Italia ci va sempre di mezzo in tutte le guerre ed è una vergogna fare la guerra nel 2003.

MANUELA: La guerra è brutta e porta solo morti e nessun vincitore.

MINA: Bush vuole fare questa guerra solo per il petrolio e penso che il 3° mistero di Fatima riguarda la 3° guerra mondiale.

ALESSANDRO: sono scioccato, come tutte le guerre anche questa porterà morte e distruzione.

LIVIA: Anche secondo me la guerra è inutile, l'uomo ancora non ha capito che con la guerra non si conclude niente.

La classe IIIB della scuola media di Lanuvio, si è posta questa domanda:

La guerra è GIUSTA o INGIUSTA ?

Classe III^a B

ALESSIA: io direi a Bush :- E' finito il tuo petrolio ed ora vuoi far finire anche quello che servirà al mondo intero solo per soddisfare i tuoi bisogni.

VALENTINA:

Penso che la guerra non si debba fare, perché calpesta i valori e i diritti di tantissime persone.

IONELA: Assolutamente non si deve fare questa GUERRA.

MARIA GRAZIA: La guerra è solo un'opera di distruzione.

VALERIA: Le cosse non devono essere risolte con la guerra ma con parole ed accordi e tutti devono pensare a quello che il popolo subirà...

FRANCESCA F. Secondo me la pace è importante. Mi hanno fatto piacere i cortei dei pacifisti, con essi non c'è stato "disordine" e questo ci fa capire che la gente vuole veramente la pace.

FABIOLA: Credo che la guerra non serve a niente e si farà del male solo alla povera gente.

LORENZO: In un certo senso sono d'accordo, perché gli americani vogliono distruggere le pericolose armi di Saddam...ma allo stesso tempo sono contrario, perché la guerra è brutta.

GIORGIO: la guerra è una stupidaggine.

MASSIMILIANO: W la pace.

MATTEO: sono contrario a questa guerra perché causerà molti morti.

Libertà

Tratta dalla raccolta di poesie della classe 5A di Nemi

Gabriele Samari

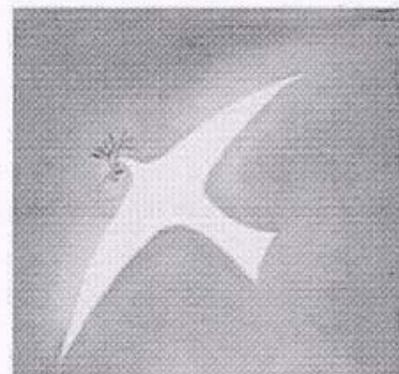
Orizzonte libero
Per un paese
Da anni oppresso
E lì
Lontano e pure vicino ...
Un flash
Un lampo di luce
Brilla come un diamante nel cielo
Il sole...
Mille speranze
Di un mondo di luce!

Pace

Michele Favale 1B

Pace.
È questa una parola
che mi piace.
Non tutti
l'amano
ma alcuni la proclamano.
Mettendo in pace i nostri
cuori,
scopriremo molti tesori.
E tutti diremo in coro
sì, alla pace.

POESIE



PEACE



Pensieri e Parole di Pace

LA MAGIA

Pace è una parola composta da 4 semplici lettere che significano "nessun conflitto" e "nessuna guerra" come sarebbe bello se nel mondo non ci fossero e tutti gli uomini vivessero felici e sereni tra loro!
La guerra provoca tanto dolore e risentimento, inoltre non si risolvono i problemi, anzi con la guerra i problemi aumentano.
Secondo me gli uomini non dovrebbero indurire il loro cuore e pensare che l'unico mezzo per imporre la propria volontà sia la violenza.

(Laura Grossi)

QUANTE VOLTE

Quante volte ho sentito
"no alla guerra!"
Quante volte
ho immaginato un mondo più pulito.
Quante volte! Quante volte! ...
Sicuramente troppo poche
per fare capire alle persone
che non vogliamo la guerra.

(Signoretta Martina)

IO PENSO CHE ...

La pace è un pensiero felice
In mezzo a tanta tristezza .
È un fiocco di neve
in una calda giornata d'estate.
La pace è un pensiero altruista
Che illumina un mondo egoista.

(Niccolò Santelli)

C'E' QUALCOSA DI MERAVIGLIOSO

C'è qualcosa di meraviglioso
che illumina la nostra vita
che riscalda i nostri cuori
che ci dona felicità e ci fa capire quanto è bello
il mondo.
C'è qualcosa di meraviglioso
che allontana la solitudine
che ci solleva dalla miseria
che ci aiuta nella malattia che non ci fa sentire
soli e
che ci fa vivere in armonia
rispettando i nostri simili.
È la pace: difendiamola con forza!

(Gessica Greco)

Il Mosaico è online!
Visita il sito

<http://www.romacastelli.it/vivavocescuola/mosaico/f-index-el.htm>

Pensieri e Parole di Pace



QUANDO LA GUERRA SE NE ANDRA'

La guerra è scoppiata
e la pace se ne è andata.
I bambini senza parenti sono poveri e
sofferenti:
tanti gli innocenti,
ma non importa ai Presidenti.
Molte vittime ci saranno
e la guerra ricorderanno.
Quando essa se ne andrà
solo miseria resterà,
ma tutto ciò non deve avvenire
perché nessuno merita di soffrire.

(Marika Passamoriti, Sara Trombetta)

NON IMPORTA

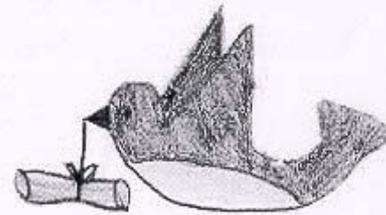
Non importa chi sei,
non importa quale sia
il colore delle tua pelle,
la tua religione.
Se ti chiedono qual è la cosa
più importante per l'umanità
tu rispondi: la PACE.
La pace è amare che ti odia
la pace è sapere perdonare
prendersi per mano e ...
Progettare un domani migliore!

(Di Pietro Silvia)

LA COLOMBA

La guerra sta divampando
nessun rimedio, nessun rimpianto
molto morti inutili vi saranno forse più che in
tutto un anno.
Fra l'assalto ai bastioni
e il rumore dei cannoni.
Silenzioso un'innocente
vola svelta tra la gente:
una bella, bianca colomba
fra il frastuono che rimbomba
porta stretto un bel messaggio
che non è proprio un miraggio
"no war", "no guerra" un girotondo
che di certo renderà migliore il mondo.

(Rufi Gioele)



PACE

dalla classe IIB

IL MOSAICO E' ANCHE ONLINE !

Scarica la tua copia. Clicca qui

<http://www.romacastelli.it/vivavocescuola/mosaico/f-index-el.htm>

PER FARE IL CARNEVALE

Gli antichi romani

Filastrocca inventata in classe dalla 4C



R: *Aprite gli occhi
battete le mani
ecco passare
gli antichi Romani*

Ecco passare l'imperatore
che comanda a tutte le ore
L'imperatrice con le sue ancelle
tra le romane sono le più belle.

Ritornello

Il comandante con i soldati
Tra tutti i Romani so' i più scatenati.
Il gladiatore vuole giocare
e nel Colosseo va ad ammazzare.

Ritornello

La dea Giunone non vuole mangiare
E i liberti la devono imboccare.
Le domine donne Patrizie,
per gli occhi sono delle delizie.

Ritornello

I consoli dal Senato so' stati chiamati
e il patrizio accompagnati.
e se la Storia non volete studiare



- Sfilata della 4^aC vestiti da antichi romani -

Ci vuole

una **C** come coriandoli

una **A** come amicizia

una **R** come risate

una **N** come novità

una **E** come energia

una **V** come vivacità

una **A** come armonia

una **L** come libertà

una **E** come euforia

poi si mettono insieme con
fantasia, pazzia e un pizzico
di allegria generale e viene
fuori il carnevale.

Vi aspettiamo giovedì 27
febbraio nella nostra scuola (
h. 10:30 circa).

Non mancate!

I bambini delle classi prime



UN POMERIGGIO A SORPRESA

Una delle mamme-attrici

Il 28, Febbraio 2003, sul piccolo teatro della Scuola Elementare a Tempo - Pieno di Lanuvio, alcuni tra i genitori degli alunni di questa scuola, hanno dato vita ad un scherzoso intrattenimento di arte varia.... L'idea è nata un pò per gioco dalla proposta del maestro Domenico nell'ultima riunione d'interclasse...da lì in poco tempo è nato un vero e proprio spettacolo a sorpresa per tutti i bambini della scuola. Se l'intento era di regalare un pomeriggio di allegria, a giudicare dai sorrisi e dagli applausi crediamo di aver fatto centro e in più anche noi ci siamo divertiti!



Rappresentazione al teatro della Scuola Elementare a Tempo



Il nostro carnevale

Ragazzi della 2^a C

A carnevale ogni scherzo vale.
Si gioca senza alcun male.
Arlecchino è un burattino
e scherza con ogni bambino.
Colombina è carina:
sembra proprio una gallina!
E pulcinella ...
Va a cavallo senza sella.
Sono maschere un po' fuori
moda.
Ma la gioia per vi si snoda
E risuona in ogni nota.
Ogni ciccone diventa un
trombone.
E il magrino è uno stecchino.
I bambini son contenti ...
Tutti gli altri senza denti!
Viva, viva il Carnevale
Zuccherato con il sale!



Apreno una finestra sulla vita all'interno della scuola scopriamo che...

Il MOSAICO può essere un modo per far conoscere all'interno della scuola e magari anche fuori quei piccoli tasselli di vita scolastica che chi vive nella scuola costruisce ogni giorno. Leggere per credere.....

Arrivati alla stazione Termini prendiamo la metropolitana, è affollatissima e fa anche molto caldo.

All'uscita, dopo pochi passi, siamo al museo Explora!!!

All'ingresso conosciamo Vittorio, un simpatico animatore, che ci spiega le regole di gioco in questa "città in miniatura".

Il nostro laboratorio è la vita in una redazione televisiva e ... per magia siamo subito registi, giornalisti e cameraman: i protagonisti di un vero e proprio TG.

Che esperienza nuova!!!

Termina il laboratorio, possiamo girare liberamente nelle diverse sezioni (IO, LA SOCIETÀ, L'AMBIENTE, LA COMUNICAZIONE), osservare, toccare, provare, sperimentare, ma soprattutto giocare.

I "giochi" che ci sono piaciuti di più:

- Il supermercato con cassa vera, scontrini veri e una bilancia vera;
- Una ruota speciale con dispositivo misura velocità;

Una giornata e un'avventura indimenticabile

la classe 4D (la banda dei marmocchi)

20 marzo 2003, giorno storico in IRAQ c'è la guerra, noi bambini della IV D siamo agitati anche se stiamo per partire per Roma a visitare il museo Explora.

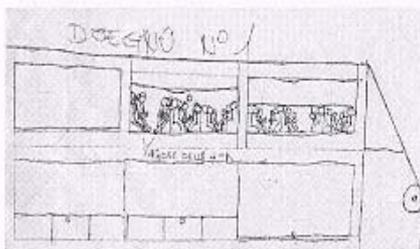
- La cucina con i diversi angoli di una casa per esempio: mi lavo le mani, dove c'è un lavandino per misurare i litri di acqua che si sprecano per lavare le mani;
- I giochi all'aperto: Tarzaan, Arrampichiamoci, Equilibrio.

Siamo un po' spaventati, aspettiamo, pensiamo a tante cose.

Finalmente parte un treno e in un lampo siamo su un comodo "vagone".

Che avventura!!!

Ore 16:00 siamo a scuola e ritorniamo a casa.



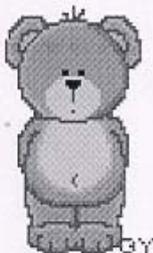
Dopo pranzo torniamo alla stazione Termini per prendere il treno, ma troviamo i binari bloccati da una manifestazione di pacifisti.



RACCONTO

L'ORSACCHIOTTO GOLOSONE

di Susanna Folatti 1ªC scuola elementare S.M. Pace



Questo orsacchiotto di nome Bubù aveva un amico che si chiamava

C'era una volta un orsacchiotto che gli piaceva tanto il miele e un giorno andò nella grotta proibita prese il miele e fuggì.

Lollo che era un topo dormiglione. Un giorno Bubù prese il miele e andò da Lollo e gli diede un po' del suo miele e a Lollo gli piacque tanto il suo miele. Bubù si alza dal letto e sveglia Lollo. I due andarono a fare una passeggiata e incontrano un ape che raccoglieva il nettare. Bubù e Lollo gli dissero come si chiamava l'ape gli disse il suo nome. Il suo nome era Vivi. Molto piacere Vivi io sono Bubù e lui Lollo e dormirono sotto le lenzuola di lana. Il giorno dopo si svegliarono tutti e avevano un gran fame. E chiesero a Bubù di andare a prendere qualcosa da mangiare.

Vivi gli chiese tre fiori. Lollo gli chiese il formaggio. E Bubù andò a prendere queste cose che gli hanno chiesto. Voi credete che lui non è andato a prendere il miele che a atto. Però i poliziotti del bosco lo rintracciarono perché il formaggio e il barattolo di miele li aveva presi da un cestino da picnic. Poi Bubù uscì dalla casa e ridò il miele e il formaggio. Però i poliziotti non lo portarono via perché era stato bravo perché gliel'avevano dati subito senza fare storie. E vissero tutti felici e contenti

UN' INTERVISTA ... FANTASTICA!

Gli alunni delle classi 2° e 2B Scuola elementare di Lanuvio

Il nostro amico Giammix, un bambino extraterrestre capitato per caso nella nostra scuola mentre viaggiava sulla sua astronave, ci ha intervistato per sapere qualcosa della nostra vita e per raccontarlo poi ai suoi amici una volta tornato su HTS-518, il suo pianeta.

Eccovi l'intervista, dove noi rispondiamo alle domande di Giammix.

A - Vi trovate bene nella vostra scuola?

B - Sì, nella nostra scuola ci troviamo molto bene.

A - Quali attività vi piace fare di più a scuola?

B - A noi piace molto disegnare ed esercitarci al computer.

A - Quale è la parte più movimentata della giornata scolastica?

B - Secondo noi è la ricreazione.

A - Che cosa è la ricreazione?

B - La ricreazione è il momento in cui ci riposiamo dopo aver seguito le lezioni dei maestri. Di solito durante la ricreazione usciamo in giardino, giochiamo e ci divertiamo.

A - Quali giochi fate a ricreazione?

B - spesso giochiamo ad "acchiappafulmini": tutti i bambini corrono e uno deve riuscire a



prenderli. Quando un compagno viene preso deve restare immobile finché un amico non lo tocca per liberarlo. Un altro gioco molto divertente è "nascondino": mentre un bambino sta, con gli occhi chiusi, appoggiato ad un albero o ad una parete e conta fino a 50, i suoi compagni vanno a nascondersi. Finito di contare, il bambino deve riuscire a scovare tutti. I bambini che poi vengono trovati devono aspettare che l'ultimo compagno non ancora scovato, vada a toccare l'albero o

la parete per poi gridare "tana libera tutti", in questo modo possono tornare a giocare.

A - Tutte le attività si svolgono nell'aula?

B - Non tutte. Le maestre ci portano nell'aula magna per fare educazione motoria e nella stanza dei computer, dove ci esercitiamo in modo divertente.

L'attività motoria ci piace tantissimo perché facciamo sempre dei bei giochi e stiamo in movimento.

A - quali sono le vostre materie preferite?

B - Inglese, matematica, italiano e disegno.

A - Quali sono alcuni motivi importanti per cui vi piace andare a scuola?

B - Ci troviamo bene con i compagni e le maestre, che sono brave e simpatiche. Ci piace stare in compagnia e conoscere i bambini delle altre classi per fare amicizia.

Qui finisce l'intervista che ci ha fatto il nostro amico, ma la prossima volta saremo noi a intervistare Giammix. Vi faremo sapere!



Tutte le classi dopo aver lavorato sull'argomento hanno potuto gustare, il dolce nettare delle arance...I bambini hanno gradito, visto che tutto lo "sforzo" fatto dai genitori per spremere 60 Kg di arance è stato "bevuto" in pochi minuti.

Genitori del Tempo pieno

Una mega-spremuta

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sta promuovendo il consumo di agrumi italiani per far conoscere a tutti l'effetto benefico di tali frutti.

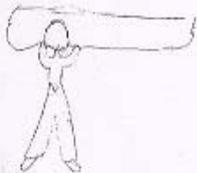
Venerdì 28.3.2003, un gruppetto di genitori, coadiuvati dagli insegnanti del Tempo-Pieno di Lanuvio ha organizzato una mega-spremuta a scuola.



LA BIBLIOTECA DELLO SPORT

a cura della 4C

Quando stavo fuori dai bordi, ero forte e sicura di quello che facevo e come lo facevo.



Quando stavo dentro sentivo sicuro di non cadere e provare un'emozione molto bella.



Il 28 Gennaio i maestri hanno organizzato un'uscita alla biblioteca di Velletri che ospita la mostra: *La biblioteca dello sport*.

Siamo partiti alle 9,10 con lo scuolabus che ci ha accompagnato a Velletri in piazza Cairoli dove ci siamo diretti verso la biblioteca, lì abbiamo conosciuto due animatrici: Delia e Roberta con le quali abbiamo trascorso una simpatica mattinata!

La biblioteca si trova all'interno di un grande edificio che all'esterno sembra molto vecchio, dentro è bella ed ordinata ed ha molte stanze. Noi ci siamo fermati nella prima stanza che è molto ampia ed ospitava molti scaffali con libri e altro sullo sport.

All'inizio ci siamo seduti su un tappeto ed abbiamo visto un video che parlava di sport.

Poi ci siamo divisi in due gruppi, un gruppo è rimasto nella stanza grande ed un altro è andato in una stanza accanto. Tornati in classe abbiamo scoperto che nei gruppi l'attività era la stessa e cioè:

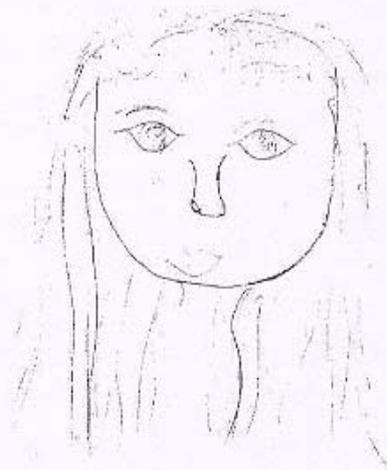
con Delia abbiamo visto i materiali della mostra e toccandoli ci siamo detti quale aspetto dello sport ci facevano scoprire.

Con Roberta invece inizialmente ci siamo presentati a turno facendo un movimento legato ad uno sport. Poi

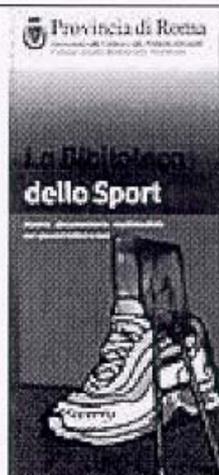
abbiamo preso un telo e sopra ci abbiamo messo una palla che abbiamo provato a far muovere insieme in modi diversi, infine anche noi uno alla volta, ci siamo distesi sul telo ed i compagni si sono uniti per sollevarci usando ogni volta una energia diversa. Lo sport e i libri possono davvero andare d'accordo, noi abbiamo scoperto che lo sport è un modo per esprimersi e conoscersi e le parole scritte o animate sullo sport possono aiutarci a saperne di più.

Delia

Io mi sono presentata con il mio nome, facendo una verticale e una girandola facile perché così la potevano fare tutti.



**BIBLIOTECA
DELLO
SPORT**
Biblioteca di Velletri



Una piccola indagine sullo sport

A cura di Francesco e Mihaela 4C

Quest'anno nella scuola elementare a tempo-pieno, con l'allenatore Agostino, 4 classi hanno fatto uno Stage di minibasket.

A proposito di sport, abbiamo provato a rivolgere ai bambini di 5 classi delle domande per scoprire qual è lo sport che più viene praticato fuori della scuola.

Su 106 bambini intervistati:

18 praticano basket,

15 " calcio

14 " danza

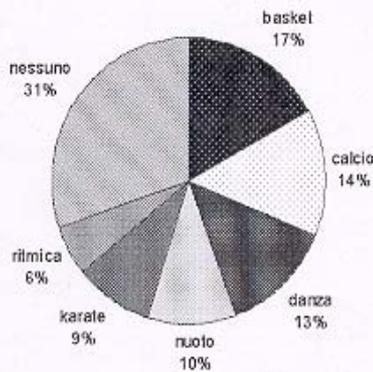
11 " nuoto

10 " Karate

6 " ritmica

32 dichiarano che attualmente non praticano uno sport in modo assiduo.

SPORT PRATICATI



Chiedendo a ruota libera di esprimersi sullo sport preferito, abbiamo scoperto che:

32 vorrebbero praticare nuoto

25 vorrebbero praticare karate

24 vorrebbero praticare rugby

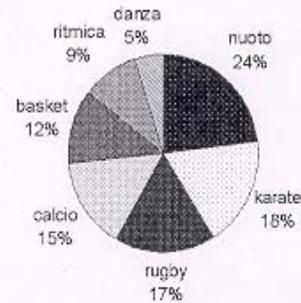
21 vorrebbero praticare calcio

17 vorrebbero praticare basket

13 vorrebbero praticare ritmica

7 vorrebbero praticare danza.

SPORT PREFERITI



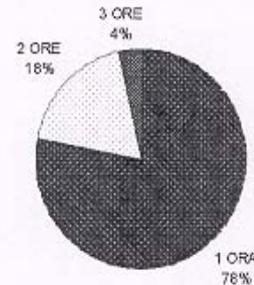
Infine abbiamo scoperto che:

43 bambini fanno almeno 1 ora di sport a settimana.

10 bambini, fanno 2 ore settimanali

2 bambini, 3 ore di sport a settimana

ORE DI SPORT ALLA SETTIMANA



La comunità virtuale scolastica dei
Castelli Romani

<http://www.romacastelli.it/vivavocescuola/index.htm>

IL MOSAICO E' ANCHE ONLINE !

La festa della donna

a cura di Cecilia V un' alunna della 4c

Quale data hanno scelto per festeggiare?

Per festeggiare "la festa delle donne" hanno scelto la data dell' 08/03.

Perché? (8/3)

Tanto tempo fa in una fabbrica ci fu un incendio in quella data il padrone aveva chiuso tutto. Le donne non potendo scappare morirono tutte.

Perché la festeggiano?

Perché tanto tempo fa le donne non venivano considerate, quindi festeggiano questa festa per considerare uomini e donne ugualmente.

Gadget

I simboli per questa festa sono: mimose, un mazzo di fiori, un regalino romantico, un dolcetto o qualsiasi cosa che possa piacere ha una donna.

Lavori con poche donne oggi.

Lavori che ci sono ancora oggi che non fanno le donne sono:



camionista, muratore, militare, pilota, minatore, chimiche. Le donne che fanno questi lavori sono pochissime.

A Sparta ...

... le donne venivano considerate per chi faceva figli, ma non prendevano decisioni.

LE DONNE NELLA STORIA

Ad Atene ...

... le donne non venivano considerate

A Roma ...

... le donne venivano considerate poco solo perché facevano i figli e li mandavano nell'esercito. Non prendevano decisioni.

Sai che ...



La mimosa

Furono le donne italiane a dare un tocco di originalità a questo giorno associandolo con un fiore. La scelta cadde sulla mimosa, fiore bellissimo, facilmente riconoscibile e che fiorisce ovunque. Questo fiore dall'aspetto così fragile, divenuto purtroppo un simbolo prettamente commerciale, dovrebbe ritornare al suo significato originario di passaggio dal buio alla luce: emblema dunque di rinascita e di vittoria.



progetto INTERCULTURA

L'Istituto Comprensivo di Lanuvio ,
sta realizzando una iniziativa aperta
ad insegnanti, associazioni, enti locali
in relazione alla tematica
dell'intercultura.



L come Lanuvio, con gli occhi di un bambino

My town

Abbiamo provato a mettere la storia, la geografia e le scienze al servizio dell'impegno per conoscere più approfonditamente il paese nel quale vivono i nostri alunni : Lanuvio. Stiamo provando a muovere alcuni passi entro un percorso multidisciplinare , cucendo le conoscenze degli alunni ed aiutandoli ad approfondire alcuni contenuti Ecco alcune pagine del nostro lavoro che pensiamo potrebbe essere utilizzato anche per una guida di Lanuvio per i turisti-bambini.

Lanuvio è un paese che si trova in collina.

La maggior parte del territorio è coltivabile, e si estende ai piedi della collina sulla quale si estende il centro storico e la periferia.

Nella campagna sono molto diffuse la coltivazione dell'olivo e della vite, da cui si ricava un vino buono ed un olio gustoso che hanno

anche un marchio D.O.C (denominazione d'origine controllata)

Qua e là soprattutto ad uso familiare, ma anche dentro piccole aziende agricole, si coltivano verdure (insalata, broccoli, bieta) ed ortaggi (pomodori, patate, carote), ci sono anche frutteti con alberi di

pesco, arancio, o arbusti come i kiwi.

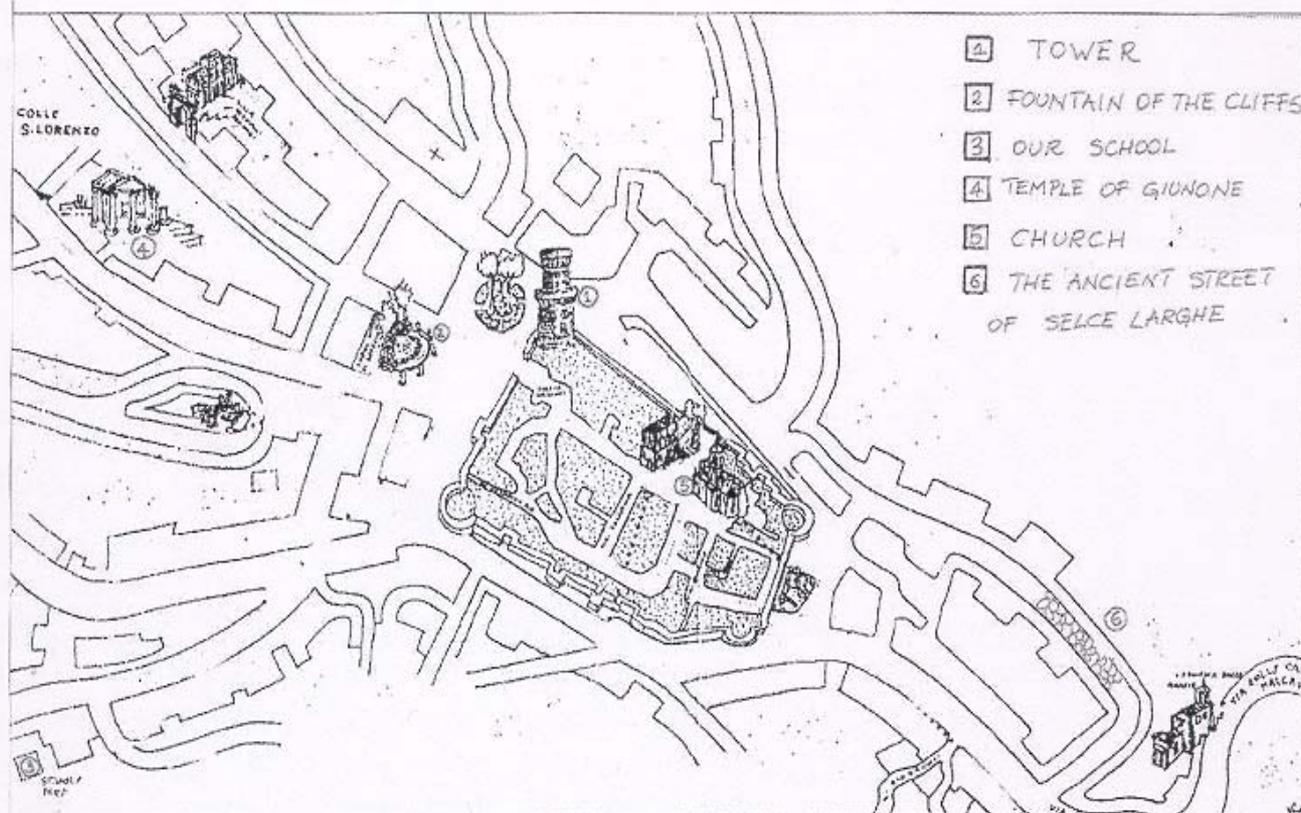
Sempre in campagna trovano spazio piccole fattorie ed aziende, nelle quali si allevano : polli, coniglie ed anche pecore, capre, mucche ed addirittura bufale.

Possiamo dire che Lanuvio si trova in una posizione favorevole.

La campagna è attraversata da molte strade asfaltate, non sempre abbastanza larghe e spesso piene di buche.

In campagna vanno aumentando le case, perché c'è terreno coltivabile ed è bello vivere in un posto tranquillo e non inquinato. Da qualche anno nella periferia vicino al paese si stanno costruendo nuove zone residenziali.

In campagna, sono presenti aziende agrituristiche, piccole industrie, ed anche centri sportivi.



- Lanuvio vista dalla campagna -

II POF

Il POF è il piano dell'offerta formativa di un Istituto, praticamente si tratta del documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale di una istituzione scolastica.

Il nostro Istituto comprensivo ha realizzato e diffuso una edizione sintetica e funzionale che è stata diffusa tra le famiglie degli alunni . Eccola per voi:

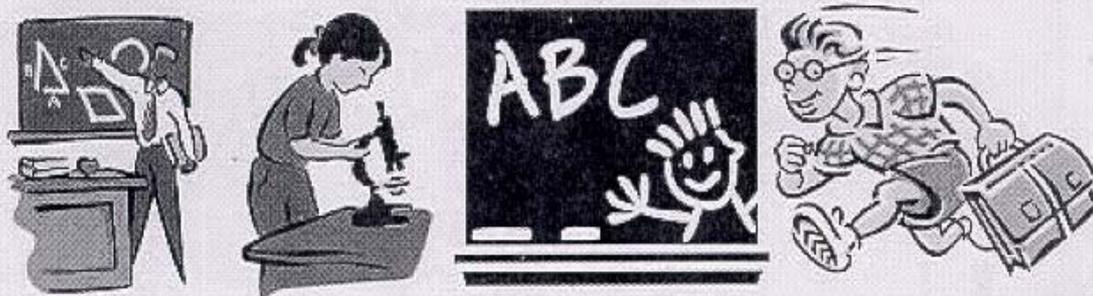
Istituto Comprensivo "Lanuvio Via Santa Maria della Pace" - RMJC8BH00Q

Via Santa Maria della Pace, n. 55 - 00040 Lanuvio (Roma).

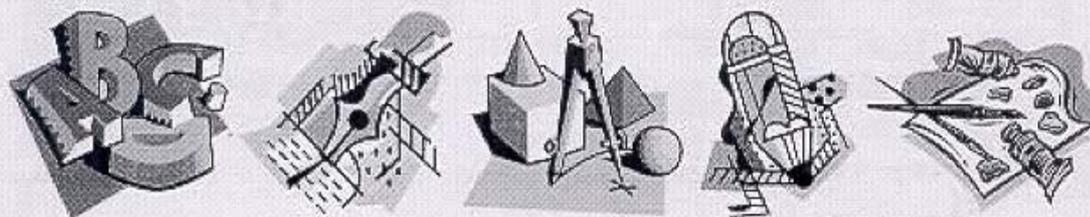
Tel 06/93.789.246

E-mail: ist.comp.s.cesarini@romascuola.net

Sito internet: <http://utenti.romascuola.net/ist-comp-scesarini-lanuvio>



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il Piano dell' offerta formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito dell'autonomia (DPR 8 marzo 1999, n. 275, art. 3)

IL GIORNALE PRESENTA: I LABORATORI

Il laboratorio di rame si trova ...

Di Francesca Malaponti



Il laboratorio di rame si trova presso la scuola a t. p. nell'aula artistica delle medie.

Questo laboratorio è molto divertente. I materiali che si usano per lavorare il rame sono:

incisore,

sbalzatore, ramina e

quando è necessario anche lo zolfo.

Quando alla maestra Margherita vengono delle straordinarie idee fa lavorare a volontà!

Come si lavora il rame?

Il rame si lavora così: scegli un disegno, poi prendi la carta carbone appoggiandola sulla lastra di rame.

Sopra la carta carbone metto il disegno, con la penna ricalco il disegno sulla lastra.

Finito di ricalcare con l'incisore incido il disegno sulla lastra, prima davanti e poi dietro.

Dietro però non devo incidere sulla parte rialzata ma dentro il disegno con poca distanza.

Poi sbalzo il disegno con lo sbalzatore ma solo davanti. Se vuoi puoi immergere il tuo capolavoro nello zolfo che renderà il disegno di un colore scuro. Ma non ti preoccupare se non ti piace tutto nero puoi anche farci le sfumature con la ramina.

Cosa si fa quando si lavora il rame.

Quando si lavora il rame bisogna stare in silenzio perché è un lavoro impegnativo cioè: se scherzo e se parlo con il mio compagno accanto non mi concentro sul lavoro e quindi esce fuori uno sgorbio apposto del quadro.

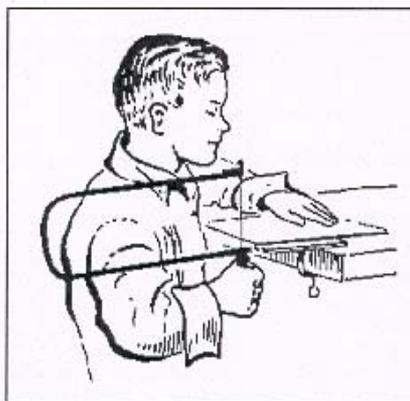
lo frequento la scuola elementare a tempo pieno, ed ho un maestro che da circa 4 anni, mi insegna l'arte del traforo.

Voglio chiamarla "arte" perché a lavoro finito, anche se dopo tanto impegno, si materializzano nelle nostre mani quasi come fosse una magia: oggetti a volte simpatici e spiritosi, a volte utili, a volte originali e coloratissimi.

Eccoci ogni Mercoledì nel nostro laboratorio, dove troviamo tutto il necessario per lavorare: disegni,

L'arte del traforo: magia nelle nostre mani

Di Davide De Caterini



compensato, colla, archetto, seghetta, carta vetrata, colori a tempera, lucido e tanta fantasia e voglia di creare.

Siamo pronti: bisogna scegliere la figura da ricavare, poi si procede incollandola sul traforo, tagliamo e scartavetriamo.

Infine eccoci a colorare la forma desiderata ed a lucidarla.

La magia è ultimata! Stanchi ma soddisfatti ci troviamo a pensare di aver fatto proprio un eccellente lavoro.

PUBBLICITÀ

Facciamo gli auguri alla 5C di Lanuvio che nel mese di Maggio si recherà a Battipaglia per partecipare ad un incontro tra le scuole di tutta Italia che sono iscritte alla Federazione- minirugby.



II DECUPAGE ENTRA NELLE SCUOLE

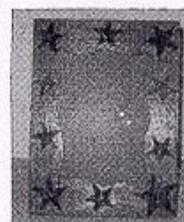
Le scuole sono invase dai lavori fatti a mano

Di Cecilia Venanzi

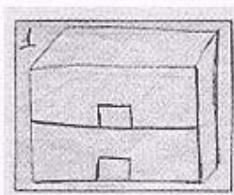


Nella scuola elementare di Lanuvio si svolgono vari laboratori, per esempio il laboratorio di *découpage*. Per fare un lavoro a *découpage*, serve: un oggetto in legno da decorare, colori per il legno, un pennello, figure su carta, colla vinilica, vernice lucida trasparente.

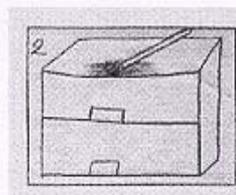
Il lavoro si svolge così:



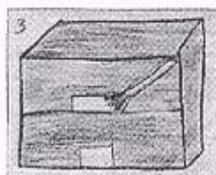
1- per prima cosa procurarsi un oggetto grezzo anche di compensato per esempio una piccola cassettiera a due cassetti.



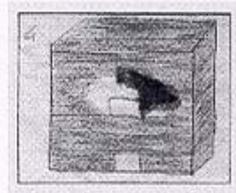
2- con un impregnante colorato per il legno dipingere tutto l'oggetto all'interno e all'esterno, sopra e sotto.



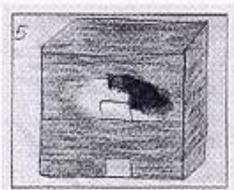
3- dopo passa un poco di colla vinilica dove vuoi attaccare le figure di carta che hai precedentemente ritagliato.



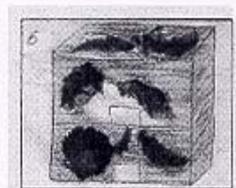
4- attacca tutte le figure che vuoi e aspetta che la colla si asciughi.



5- ripassare altra colla sopra le figure e spianarle bene. Aspetta che si asciughi tutto.



6- infine lucida tutto l'oggetto con la vernice trasparente e aspetta che si asciughi. Il lavoro è completato.



Istituto comprensivo "Lanuvio Via Santa Maria della Pace"
RMJC8H00Q

Sito web: <http://utenti.romascuola.net/ist-comp-scesarini-lanuvio> - Email: ist.comp.scesarini@romascuola.net

IL laboratorio di mosaico e ceramica: gli alunni si divertono a manipolare.

Di Gianclaudio Leoni

Nella scuola elementare del tempo pieno di Lanuvio si svolgono diversi laboratori ma voglio parlare di quello che lavora e manipola la creta.

Gli insegnanti (Pina e Antonio) mostrano agli alunni come manipolare la creta per creare tanti oggetti.

Gli alunni provano a manipolare anche loro mettendo in pratica i suggerimenti, che prima di iniziare il lavoro, hanno detto gli insegnanti.

Mentre seguono i lavori i bambini si divertono , si sporcano le mani, a volte anche i vestiti... povere mamme che debbono pulire.

Però quante belle cose che si realizzano.

Chi vi scrive frequenta questo laboratorio però non mi piace molto e lo faccio con fatica perché i miei maestri vogliono che io impari a manipolare la creta (che figuraccia!).

MESSAGGINO

IL MOSAICO

Di Giulia G. e Camilla

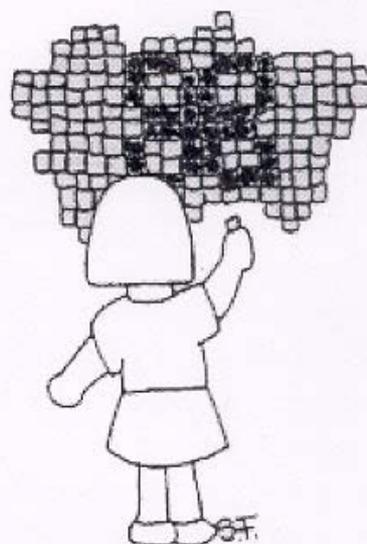
IL mosaico è l'arte di applicare pietruzze o pezzetti di vetro, su un letto di stucco per decorare muri o pavimenti. Sviluppato soprattutto nell'antica Grecia fu un importante mezzo di espressione artistica nel mondo greco-romano, e giunse al culmine nell'arte e nell'architettura paleocristiane e bizantine.

Come si fa

Il processo di costruzione inizia con il taglio di pietre colorati

queste tessere hanno la dimensione di 1-2 cm ma lavori raffinati possono richiedere tessere 10 volte più piccole. Per preparare la base delle tessere si stendono sulla superficie 3 strati di stucco, sul 2° strato si segnano le linee principali del disegno che servono da guida alla applicazione delle tessere nello stucco umido del 3° strato.

Gli arnesi in uso



Martello che serve per tagliare le pietruzze, la colla vinilica che serve per attaccarle e le pinze se qualcosa non va.

PUBBLICITÀ

Istituto Comprensivo Lanuvio

1° FORUM per ... l' integrazione degli alunni extracomunitari

31 Marzo 2003- 14 Aprile 2003
presso la sede in via S. M. della Pace – Lanuvio

Riflessioni su:

- ✓ Accoglienza
- ✓ Normativa
- ✓ Didattica della lingua italiana

Interverranno:

Ass. Mosaico di Sportello immigrati Lanuvio – CICAR – Ass. Senza Frontiere – Rappresentanti dei Comuni di Lanuvio e Nemi – Assistenti sociali dei Comuni di Lanuvio e Nemi

Iniziativa a cura della funzione obiettivo 4

M come MULTICULURA

Quando Sonia, per conto dell'Associazione Philoxenia, ci ha proposto il progetto "Culture, autori e libri multicolori", non potevamo immaginare quanto ci avrebbe coinvolto ed incuriosito mettere il naso in culture sconosciute! Ora vogliamo fornirvi un assaggio del lavoro che stiamo realizzando con gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Lanuvio e l'Istituto Comprensivo Majorana di Campoleone.

RACCONTO

Una favola per conoscere la Romania

Le classi 4A di Nemi e 4C di Lanuvio, sono partite alla scoperta della cultura Rumena. Se vuoi goderti anche tu, il piacere di una favola dal sapore di altri tempi vai nel nostro giornalino elettronico, li troverai e potrai leggere la favola di Ion. Eccone un breve anticipo ...

La principessa dal cuore di ghiaccio

In un lontano paese viveva, una volta, un giovanotto, tanto bello quanto povero, che si guadagnava il pane facendo il mandriano per un contadino. Un giorno, mentre le mucche pascolavano, questo giovanotto, che si chiamava Ion, si mise a sedere all'ombra di un albero, e si addormentò. Sognò una fata che lo toccava con la sua bacchetta magica e gli diceva: - Quando ti sveglierai, riporta le mucche al tuo padrone, va' in città, al palazzo reale, e presentati al giardiniere che cerca un garzone. Sarà l'inizio della tua fortuna, perché tu sei destinato a grandi cose!

Poco dopo Ion si svegliò, ma non diede retta al sogno, anzi ci fece sopra una bella risata. Il giorno dopo, però, quando riportò le mucche allo stesso pascolo e si rimise a sedere sotto 1° stesso albero, si addormentò di nuovo e nuovo sognò la fata che gli ordinava di andare alla reggia. Lo stesso accadde il terzo giorno, e questa volta Ion decise di obbedire. Si licenziò dal suo padrone e la mattina dopo si presentò al giardiniere reale. ...



PROVINCIA DI ROMA – PHILOXENIA
ONLUS – COMUNE DI LANUVIO Ass.
Servizi sociali – BIBLIOTECA
COMUNALE di LANUVIO

Culture, autori e libri multicolori

Anno scolastico 2002-2003

Prendendo in considerazione quattro delle etnie più presenti a Lanuvio, per dare l'opportunità di conoscerne meglio la cultura e le usanze, si avvia un progetto per arrivare alla comunità intera.

Per l'anno scolastico 2002-2003, in sinergia con l'Istituzione Scolastica, l'Amministrazione di Lanuvio e la Biblioteca comunale, L'Associazione Philoxenia vuole dare l'opportunità ai cittadini di conoscere paesi lontani attraverso i loro aspetti culturali più rimarchevoli, nella realizzazione di una

convivenza di pace, aperta alla solidarietà.

Il progetto è articolato in quattro aspetti:

1. Laboratori Scolastici.
2. Presentazione di uno o più libri del paese interessato
3. Assaggi della cucina tipica del paese protagonista.
4. Spettacolo di musica con gruppi etnici e balli.

LABORATORI SCOLASTICI

I ragazzi parteciperanno a 4 laboratori a tema, per un totale di 10 ore ciascuno, affiancati anche da mediatori culturali di diverse etnie.

Traccia per i laboratori

Scuole elementari

- Animazione e rappresentazione di una fiaba tradizionale
- Espressione corporea ed elementi di danza etnica
- Relazioni: lo ... e gli altri
- Il cibo: ... e tu come mangi?
- Il racconto: le caratteristiche geografiche e storiche, sociali e culturali.

Scuole medie

- Raccontiamoci: io vengo da .. storia, geografia, situazione politica e sociale.
- Interpretazione di un testo letterario: analisi e confronto
- Usi, costumi, tradizioni, musica e folclore.
- Alimentazione: tutto il mondo è un paese?
- Le dinamiche dei flussi migratori verso l'Italia: ricerche dei ragazzi.

Culture, autori e libri multicolori

a cura delle classi IA e IIIA

Noi ragazzi delle classi IA e IIIA abbiamo avuto l'opportunità di partecipare presso la biblioteca comunale di Lanuvio a due incontri di conoscenza della cultura pakistana,

grazie alla presenza di un mediatore interculturale Ejas e all'Associazione Philoxenia. Vari sono stati gli argomenti trattati durante i due primi

incontri, noi vogliamo raccontarvi questi:

- La vita dei bambini
- Il matrimonio in Pakistan.

L' UNIONE INDIANA

La vita dei bambini

Classe III A

La scuola in India e in Pakistan è divisa in scuola maschile e femminile; molte strutture non sono agibili, a volte inesistente così i bambini sono costretti a studiare sotto il sole, senza

Il matrimonio pakistano è abbastanza

banchi e senza sedie. I maestri svolgono il loro lavoro, però la maggior parte delle volte o vengono pagati poco, o ricevono i soldi dopo qualche mese.

La scuola in India, come gli altri paesi non è obbligatoria, infatti molti bambini lavorano, ed è anche per questo che è molto diffuso lo sfruttamento minorile.

I bambini vengono impiegati nei campi e nelle miniere, ma soprattutto nella fabbricazione dei tappeti. I ragazzi che lavorano nei campi, devono avere una che ricevono gli sposi durante la

robusta corporatura, lavorare dalla mattina alla sera senza fermarsi mai, per ricevere a fine giornata un po' del raccolto. Nelle miniere i bambini debbono essere piccoli e veloci, perché si devono intrufolare nei sotterranei, molti muoiono per intossicazione ai polmoni; i bambini che lavorano nelle fabbriche dei tappeti debbono avere le mani molto piccole perché così riusciranno a fare più nodi. Questi tappeti saranno poi venduti in Europa a prezzi molto alti.

Un aspetto che ci ha colpito molto è

PAKISTAN

Cosa ti ha colpito del matrimonio pakistano.

diverso da quello della società occidentale. Complessivamente dura una settimana ed è un avvenimento talmente importante che vengono chiuse al traffico ben due strade. Gli invitati ai matrimoni delle caste alte sono circa seicento tra amici, conoscenti e parenti dello sposo e della sposa. I matrimoni non sono d'amore, bensì combinati dalla famiglia della sposa. Verso i venti-venticinque anni, la donna è pronta al gran avvenimento: se ha dei cugini che hanno all'incirca la sua stessa età, uno di loro diventerà suo marito. In caso contrario, i suoi parenti più stretti iniziano "la caccia allo sposo". Innanzitutto deve conoscere la famiglia, la casta di provenienza ed il luogo in cui vivono (di solito è lo stesso, o poco distante da quello della futura consorte). La classe sociale di entrambi è uguale, anche perché sarebbe un vero scandalo se una persona della casta alta sposasse una proveniente da quella medio-bassa. Infatti uno dei punti più importanti del matrimonio pakistano (e indiano) è la dote, ovvero i "regali"



settimana dei festeggiamenti. Si tratta di denaro, oro ed oggetti di origine occidentale (la televisione è posseduta dal 25% della popolazione) ma anche alcuni tipi di elettrodomestici). Il primo giorno è molto emozionante: la sposa può finalmente conoscere il suo futuro marito. È un momento di grande commozione: la giovane donna sarà contenta della scelta dei suoi genitori? Qualunque sia la risposta non può tirarsi indietro.

l'importanza dell'abbigliamento delle donne: il primo giorno la sposa indossa un abito giallo il secondo un rosso ed il terzo un celeste. I locali addetti ai festeggiamenti scintillano di luci. Anche durante la festa uomini e donne sono divisi. Il programma del matrimonio prevede un giorno a casa della famiglia della sposa ed un altro a casa dello sposo.

Leggere è un piacere ... e con questi libri puoi scoprirlo anche tu...

Noi della redazione siamo appassionati di libri , vogliamo segnalarvi alcuni libri che ci sono sembrati interessanti:



Il piccolo libro della pace

LA SCUOLA MULTICULTURALE



La scuola multiculturale



**ODISSEA
Le avventure di Ulisse**

Il piccolo libro della Pace

Di Geronimo Stilton

Si tratta di un libro adatto sia a i bambini che agli adulti, ma può essere bello anche leggerlo insieme grandi e piccini ...
Attraverso le filastrocche e i disegni alcuni simpatici topini ci aiutano a scoprire che la pace è un viaggio verso un mondo più umano che ciascuno può intraprendere imparando a conoscere meglio gli altri eliminando i pregiudizi ed ascoltando chi ci vive accanto.

Ed. Geronimo Stilton - 2002 - Pag. 72 - Euro 4,90 - Illustrazioni di Larry Keys

La scuola multiculturale

Di Maria Omodeo

Questo è un libro che consigliamo a chi lavora nella scuola o comunque agli adulti che spendono energie per costruire relazioni corrette tra persone che hanno origini diverse e che si trovano ad inventarsi i gesti e le parole del rapporto tra culture diverse. Il libro suggerisce spunti di riflessione utili tenendo conto del contesto socio-culturale dell'Italia di oggi.

Ed. Carocci, Roma 2002, pp. 125, € 8,20.

ODISSEA - Le avventure di Ulisse

Recensione di Davide De Caterini

Vi parlo dell' Odissea.

L'autore è: Omero ma lui narrò in greco e allora per i bambini c'è la traduzione semplice in italiano di Stelio Martinelli che conserva il titolo Odissea.

L'editore è Dami.

I personaggi sono Ulisse il protagonista, Penelope, Telemaco, Proci, Minerva, Poliremo, ecc.

Ecco qui un riassunto.

Questo libro parla di Ulisse che è andato in guerra a Troia 8e tanti dei suoi amici sono morti) e la guerra durò 10 anni ma Ulisse non morì e ce la farà a tornare a casa sua?

Questo libro ve lo consiglio perché è bello e soprattutto è un mito e piace sentirlo leggere.

Ed. dami collana ragazzi, 1989 – autori vari - pag. 80 - € 9,19

La pubblicità della scuola ovvero: ci piace farvi sapere

A proposito di fuochi d'artificio

A cura della 4c

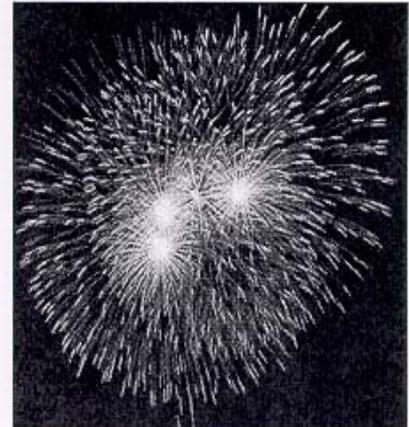
I fuochi d'artificio possono essere pericoli, quindi li possono scoppiare solo i maggiorenni e i minorenni solo con un adulto accanto.

Perché alcuni botti sono abusivi, (sono fatti da persone non autorizzate) quindi non son fatti bene e quando li scoppiamo possono scoppiare in mano. (Attenzione !!! Ti puoi fare molto male).

I botti sono e devono essere venduti da persone autorizzate, altrimenti i negozianti ti possono imbrogliare, vendendoti botti proibiti.

I botti proibiti sono pericolosissimi perché quando esplodono fanno male alle persone che l'hanno scoppiati.

Per sicurezza le persone che fabbricano i botti non proibiti mettono sempre una targhetta



gialla che indica che sono a norma.

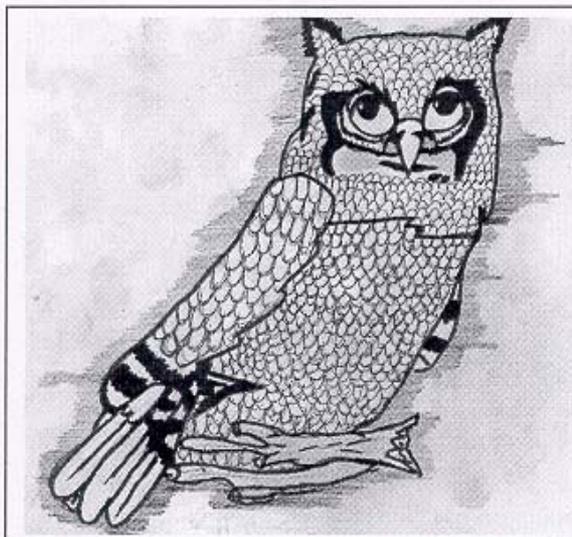


La parolaccia

Una parolaccia può scappare a tutti. Succede quando si è nervosi, arrabbiati. Allora si dicono cose che non si vorrebbero dire.

Le parolacce sono parole strane, offensive. Possono fare del male, se rivolte a qualcuno. A volte vogliamo fare del male, ferire. E queste sono le peggiori. Sono pesanti come sassi.

Non si devono dire le parolacce perché non si dovrebbe desiderare di ferire gli altri. Se si ha un problema, si discute. Non lo si risolve lanciando parole pesanti. E dopo, quando si è chiarito tutto, si capisce che le parolacce non servono proprio a niente, che per comunicare si ha bisogno di parole normali, tranquille. Pulite.



Progetto ambiente - lo studio degli uccelli

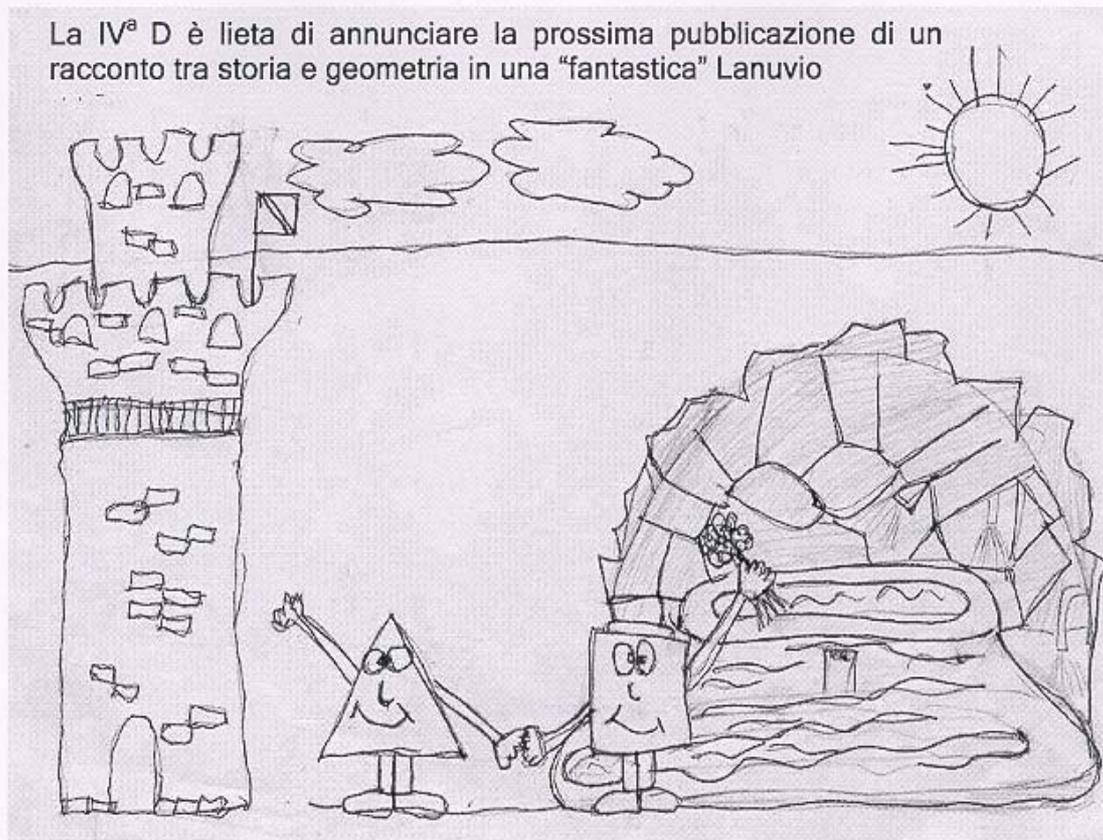
GUFO REALE (Bubo Bubo)

la IV D

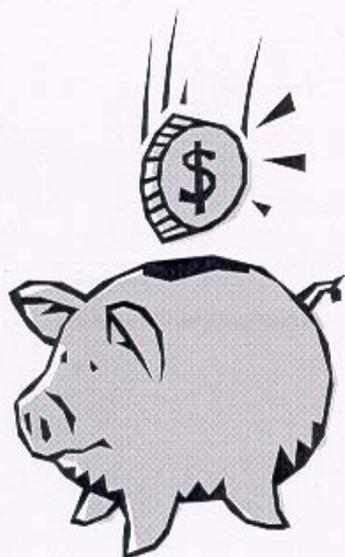
Lunghezza 60-68 cm, ala 43-49 cm; apertura alare 145-170 cm; coda 24-29 cm; tarso 80-90 mm; becco 38-43 mm; peso 2500 gr circa; uovo 59,8 x 49,7 mm. È il più grosso dei nostri rapaci notturni.

La pubblicità della scuola ovvero: ci piace farvi sapere

La IV^a D è lieta di annunciare la prossima pubblicazione di un racconto tra storia e geometria in una "fantastica" Lanuvio



Informiamo i lettori che attraverso la distribuzione di salvadanai, nel periodo natalizio, nelle 6 classi del T.P. di Lanuvio sono stati raccolti 80 euro inviati già al Centro Missionario di Albano che sostiene interventi in Sierra Leone.



La redazione



AI LETTORI -IL MOSAICO accoglie con piacere la posta dei lettori! Vi invitiamo allora ad inviare suggerimenti, proposte, recensioni, vignette, elaborati alla redazione del giornale.

Scriveteci a questo indirizzo:
ist.comp.s.cesarini@romascuola.net

Istituto Comprensivo "Lanuvio Via Santa Maria della Pace" - RMJC8BH00Q

Via Santa Maria della Pace, n. 55
 00040 Lanuvio - Lanuvio (RM)
 Tel./ Fax 06.93.789.246

E-mail:

ist.comp.s.cesarini@romascuola.net

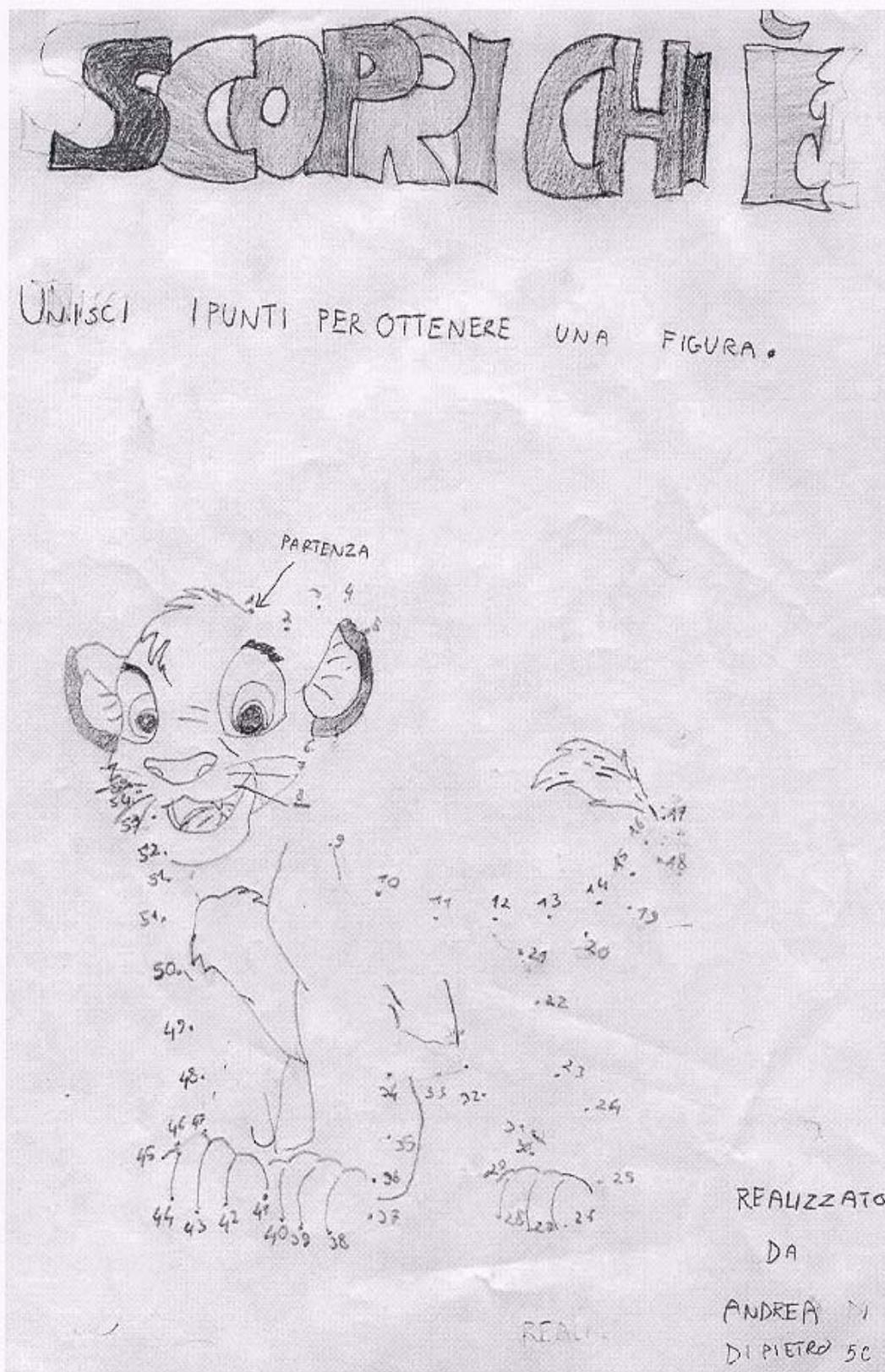
Sito internet: <http://utenti.romascuola.net/ist-comp-scesarini-lanuvio>



Giochi di parole e numeri ...



realizzato da Andrea Di Pietro 5C

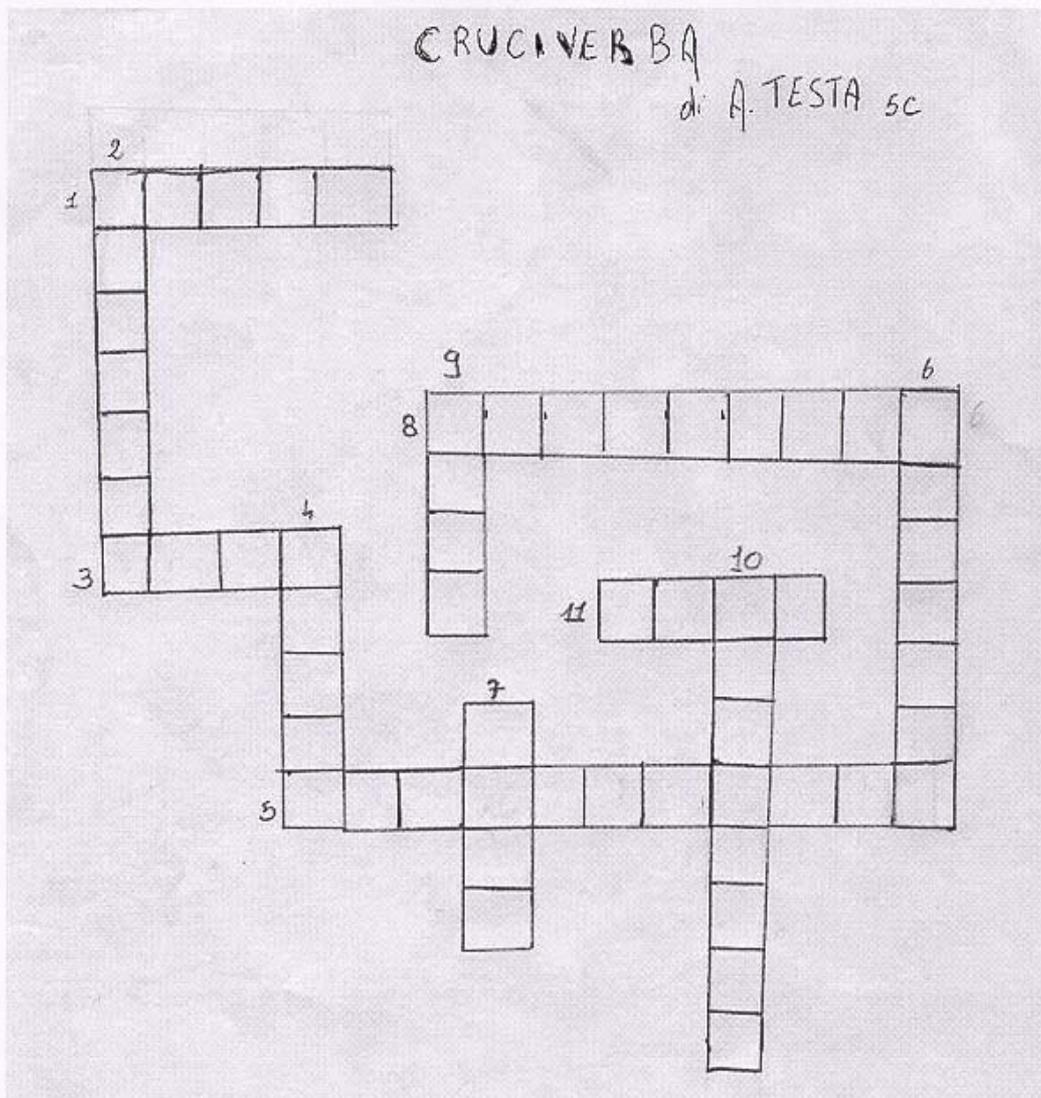




...ancora giochi



realizzato da A. testa 5C



1. La parte più alta del corpo
2. Regione dove la VC e la IVC hanno trascorso il campo-scuola
3. Oggetto per tirare la freccia
4. Premio che si vince per il miglior film
5. Animale africano con il corno
6. Pezzo della scacchiera che si muove in diagonale
7. La capitale dell' Italia
8. Luogo in cui si balla per tutta la notte
9. Gioco con le pedine
10. Nome di Di Caprio
11. Lettera DO La

La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero.



...ancora giochi



realizzato dalla 5C

Trova gli oggetti impossibili da trovare in epoca medievale



ANACRONISMI a cura della 5C
Trova gli oggetti impossibili
da trovare in epoca medievale

Scrivi la risposta:



CLASSE
I + B

Loale Michele

Prof. Gaudule

~~Pistina~~
Monaco

N O

Pedini Franco

Sistopado
Dobez

Asia Giulioni

D'Assio
Federico

Degli Esodi
Emmanuel

Di Mario Marig

di Franco
Tommasi

W A R

Silvia
Paisi

Lucente
Enza

CLAUDIO
Fibiani

Sanne
Daniela

Babino
Nicola

Amedeo Di
Benedetti

Julia
Toppi

Gozzi
Finucci
Dotti
Marta
Venanzi

Giuseppe

Amber
Marta

Alemonti
Sara